Lunedì 6 Agosto 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 187.

Associazioni: in Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

I preparativi pei funerali a Roma.

La preghiera della Regina. — La Nazione in gramaglie.

PER I FUNERALI

A MONZA.

La camera ardente.

La stanza da letto di Re Umberto fu trasformata in camera ardente.

In alto, sopra il luogo ov' era il letto, è sospesa la grandiosa corona reale, venuta dal palazzo di Milano.

Pendono da essa due immensi drappi di ricchissimo velluto rosso, che formano padiglione.

Sotto questo, sul pavimento, sostenuta solo da quattro piedi di leoni di bronzo, posa la bara.

Le pareti della stanza, come pure il pavimento, sono interamente foderati di velluto rosso con galloni d'oro.

Intorno alla bara sono disposti dieci altissimi candelabri, ognuno dei quali porta tre ceri.

Di fianco alla bara sorge, in piedi, la bandiera nazionale.

Com'è vestita la salma di Umberto.

Il cadavere venne rivestito della piccola tenuta di generale, colla sciabola accanto, con sul petto il piccolo collare dell'Annunciata, il gran cordone dell' Ordine militare di Savoia, la placca dell'Ordine Mauriziano, la medaglia d'oro al valor militare, che l' estinto si guadagnò a Custoza, la medaglia d' oro per i benemeriti della salute pubblica conferitagli dopo esser stato soccorritore fra le sventure dei colerosi a Napoli.

Entro la cassa, sopra la salma del Re, fu posto un Crocefisso che il defunto ricevette come ricordo da Margherita.

La salma è abbastanza ben conservata, piuttosto disseccata per effetto del grand' uso fattosi di formalina.

Il sarcofago.

Sulla facciata anteriore della bara, coperta d'un gran drappo di velluto rosso, con lo stemma sabaudo nel mezzo, venne fissata una targhetta d' argento colla seguente inscrizione, con parole in rilievo:

SUA MAESTA
UMBERTO I
FIGLIO DI VITTORIO EMANUELE II
E DI MARIA ADELAIDE D'ABSBURGO-LORENA
NATO IL 14 MARZO 1844
MORTO IL 29 LUGLIO 1900.

Sopra un cuscino, alla testa della bara furono disposti l' elmo del Re, lo scettro, e le decorazioni che non posano sulla salma.

Le due serrature del sarcofago reale furono chiuse dal cav. Macchi, da moti anni fido cameriere di Re Umberto.

Le due chiavi, come già abbiamo detto, furono consegnate direttamente a Re Vittorio, il quale, prima di uscire dalla stanza, le affidò al ministro Saracco.

La Casa Reale richiese la corona ferrea per essere deposta nella camera mortuaria, e quindi trasportarla a Roma per i funerali.

Il prezioso cimelio fu trasportato sabato dalla Cattedrale di Monza alla Villa Reale, solennissimamente.

Alla Villa Reale, l'arciprete e il seguito smontarono allo scalone d'onore e si recarono tosto, ricevuti dal conte Gianotti, prefetto di palazzo, alla camera ardente (attraversando le sale piene di corone) all' ingresso della quale facevano guardia corazzieri in grande uniforme.

La camera, nonostante i ceri accesi, era immersa nella penombra.

La Corona ferrea, sempre tenuta da mons. arciprete, venne deposta su di un cofanetto coperto di velluto rosso ai piedi del feretro, vegliato dal Duca d'Aosta in tenuta di generale.

Deposta la Corona, l' arciprete e il teologo fecero una breve preghiera e quindi ritornarono insieme con gli altri al Duomo, riaccompagnati in carrozze di Corte.

—

Nel tragitto da Monza a Roma, la Corona avrà posto nel carro funebre, ancora ai piedi del feretro.

Ai funerali in Roma, venne determinato che il prezioso diadema occupi il medesimo posto che aveva nei funerali di Vittorio Emanuele II, e cioè dinanzi alla bara.

Nell' andata non occorrerà una scorta speciale di soldati, bastando quella del treno funebre; ma per il ritorno accompagnerà la Corona un drappello di carabinieri.

—

Appena portata la Corona ferrea nella camera ardente, vi entrò sola e tutta in gramaglie la Regina, che si trattenne a lungo a pregare.

Si afferma che la sovrana abbia voluto baciare il sacro cimelio.

—

In questo secolo, la Corona ferrea abbandonò più volte, per vicende fortunate e sfortunate, la custodia della basilica monzese.

Primamente, nel 1805 fu trasportata a Milano per essere deposta sulla fronte di Napoleone I. La Corona con grande lusso di corteggio e d'accompagnamento, lasciava Monza il 22 maggio e ritornava il 27 successivo.

Nel 1838 la Corona fu nuovamente trasportata a Milano per la cerimonia con la quale Ferdinando I imperatore d' Austria fu consacrato Re del Lombardo-Veneto. Il prezioso cimelio rimaneva a Milano dal 5 al 7 settembre.

Tornati gli austriaci in possesso della Lombardia, nell'agosto del 1848, e stando, nella primavera dell' anno seguente, per riprendere le armi contro l' esercito piemontese, « le circostanze imperiose del momento » come ebbe ad esprimersi il Radetsky nella sua lettera del 5 marzo all' arcivescovo di Milano, consigliarono il trasporto della Corona a Verona e quindi a Vienna, donde fece ritorno in Italia ed a Monza il 6 dicembre del 1866, quando, in seguito alla disfatta di Sadowa, l' Austria s' inchinava all' interposizione di Napoleone III e accoglieva le sollecitazioni del nostro Governo.

Da ultimo, nel 1878, lo storico diadema veniva telegraficamente richiesto dal ministero degli interni per rendere più solenni i funebri nazionali di Vittorio Emanuele II: e nel corteo funebre del 17 gennaio, la Corona, portata su di un ricco cuscino dal comm. Cesare Correnti, primo segretario degli ordini cavallereschi dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, aveva posto subito prima del feretro ed era immediatamente preceduta dalla Cappella di S. M., da garzoni ed aiutanti di Camera e dai rappresentanti il Municipio, i Capitolo e la fabbriceria di Monza accompagnanti il diadema.

La Corona ritornò a Monza il 19 gennaio e fu riconsegnata alla basilica con atto notarile.

La partenza per Roma del Re, delle Regine e dei Principi

Roma, 5. Le LL. MM. il Re Vittorio Emanuele e la Regina Elena arriveranno a Roma mercoledì mattina e la Regina Margherita coi Principi e le Principesse reali arriverà a Roma mercoledì sera.

Il treno che trasporterà la salma di Re Umberto arriverà a Roma giovedì mattina alle ore 6 30; la salma si trasporterà direttamente al Pantheon.

A ROMA.

Il catafalco. - Disposizioni e precauzioni del Governo.

Roma, 5 — Entro domani verrà terminato il catafalco sul quale si poserà la salma del Re Umberto. Ha la forma di un elegantissimo tumulo etrusco.

Oggi si tennero diverse riunioni dalle autorità politiche, militari e municipali circa il mantenimento dell' ordine pubblico durante i funerali.

Alcuni giornali prevedono, fra stanotte e domani, una grossa retata di anarchici.

Fanfulla dice che gli anarchici di Roma si sono rifugiati ad Ostia, dove sono sorvegliati da numerosi agenti di polizia e carabinieri.

L'ordine e l'itinerario del corteo funebre.

Roma 5. — Si sono stassera fissate le disposizioni per il corteo. Questo consterà di tre parti:

La prima formata dalle rappresentanze militari dei reggimenti e del clero.

La seconda del carro dei principi, delle rappresentanze degli Stati stranieri, del Senato, della Camera, delle cariche dello Stato, delle rappresentanze della magistratura, dell' esercito, della marina, ecc.

La terza delle associazioni e delle rappresentanze dei Comuni.

Le truppe che non prenderanno parte al Corteo si stenderanno in cordone.

Lungo il percorso la salma sarà trasportata direttamente dalla ferrovia al Pantheon e appena deposta al Pantheon avrà luogo prima l' assoluzione della salma e quindi sarà eseguita la Messa di Requiem.

Il Parlamento ai funerali. La chiusura della sessione.

Roma, 8 — La rappresentanza della Camera che andrà a Monza per accompagnare a Roma la salma di Umberto sarà composta di Villa, Giordano — Apostoli, Pavia, Lucifero, Bracci e Radice.

Rimarranno a Roma Marcora, Sola e Fulci per le ulteriori disposizioni e per ricevere le rappresentanze.

Oggi si riunirono sessanta senatori, stabilendo che il Senato debba intendersi colla Camera per un ricordo ad Umberto ed inviare un indirizzo a Vittorio e Margherita.

Il Consiglio dei ministri odierno ha deciso di chiudere la sessione dopo la seduta del giuramento.

Deliberazione dei ministri.

Lo stesso Consiglio dei ministiri, riunitosi oggi, deliberò che la salma di Umberto da Monza a Roma sia accompagnata dal Duca di Aosta, dal conte di Torino e dai presidenti della Camera e del Senato, escludendo gli altri componenti dell' ufficio della presidenza non essendovi posti in treno.

L'esercito ai funerali.

Roma, 5. Andranno ad incontrare la salma le rappresentanze degli ufficiali di tutti i corpi e degli uffici della capitale.

Ai funerali di Re Umberto assisteranno tutti i comandanti di corpo d'armata.

Ai funerali interverrà anche la scuola militare di Modena.

A rinforzare le truppe di Roma verrà anche un battaglione del reggimento bersaglieri di guarnigione ad Ancona.

Treni speciali per Roma.

Roma, 5. Pel trasporto delle rappresentanze le ferrovie allestiranno treni speciali che incominceranno a funzionare domani.

La preghiera scritta dalla Reg. Margherita in memoria di Re Umberto.

Accompagnata dalla seguente lettera, la Regina Margherita mandò a S. E. l' arcivescovo Bonomelli la preghiera che pubblichiamo più innanzi, da Lei scritta in memoria del Suo Augusto Sposo.

Monsignore,

So che Ella col cuore e col pensiero è vicino a me, in questo momento terribile, in cui il Signore vuol provare tutta l' Italia; e nello stesso tempo il suo pensiero e le sue preghiere sono per Lui, per il povero nostro Re, che amava tanto il suo popolo, e che è caduto vittima del suo amore, trafitto da tre palle tirate per mano italiana...

Che orrore! Il Signore ha voluto, nella sua misericordia, risparmiargli quella suprema amarezza, che per Lui sarebbe stata terribile e troppo dolorosa, di sapere che la mano parricida era italiana e che i colpi tirati alla sua sacra persona erano d' un suo suddito.

Ho pensato (credo che Iddio mi abbia aiutata) di scrivere una preghiera in memoria del nostro povero Re, che tutti possano dire per il riposo dell' anima sua. L' ho scritta, come l'ho pensata, col cuore; e piana, perchè tutti la possano capire.

Ora prima di tutto credo ci voglia il permesso e l' approvazione d' un Vescovo per divulgarla — ed ho pensato a Lei che venero dal profondo del cuore; e spero lo vorrà fare. La prego di far copiare e stampare quella devozione e divulgarla e raccomandarla, in memoria del mio Signore e Re, affinchè tutto il popolo preghi per Lui; e faccia pur sapere che l' ho scritta io, e forse, per l'amore che contro ogni mio merito mi porta il popolo, la si reciterà volentieri. E' un rosario colla preghiera.

Raccomando la memoria del nostro buon Re, me stessa, il Re regnante mio figlio, e la nostra famiglia tutta, alle sue preghiere, Monsignore, e Iddio la esaudirà.

Colla massima stima e vera e profonda venerazione mi dico

Di V. Em. Rev.ma
Dev.ma
MARGHERITA DI SAVOIA

1 agosto 1900, Monza.

—

Ed ecco la preghiera che Mons. Bonomelli — *chiesto consiglio a chi poteva darlo e avuto parere favorevole* — fa pubblicare e divulgare perchè il popolo credente la reciti conforme al desiderio della pia addolorata donna:

Divozione in memoria di Re Umberto I.o mio Signore e amatissimo Consorte

ROSARIO

Credo, Pater, De Profundis. — Perchè fu misericordioso verso tutti, secondo la vostra legge, o Signore, siategli misericordioso e dategli la pace! — *Le dieci Ave Maria.*

Pater, De Profundis. — Perchè Egli non volle mai altro che la giustizia, siate pietoso verso di Lui, o Signore! *Le dieci Ave Maria.*

Pater, De Profundis. — Perchè egli perdonò sempre a tutti, perdonategli Voi gli errori, inevitabili alla natura umana, o Signore! — *Le dieci Ave Maria.*

Pater, De Profundis. — Perchè Egli amò il suo popolo e non ebbe che un pensiero, il bene della Patria, ricevetelo Voi nella Patria Gloriosa, o Signore! — *Le dieci Ave Maria.*

Pater, De Profundis. — Perchè Egli fu buono fino all'ultimo suo respiro, e cadde vittima della sua bontà, dategli la corona eterna dei Martiri, o Signore! — *Le dieci Ave Maria.* — *Pater, De Profundis.*

Preghiera.

O signore, egli fece del bene in questo mondo, non ebbe rancore verso alcuno, perdonò sempre a chi Gli fece del male, sacrificò la vita al dovere o al bene della Patria, fino all' ultimo respiro si studiò di adempiere la sua missione.

Per quel suo sangue vermiglio, che sgorgò da tre ferite, per le opere di bontà e giustizia che compì in vita, Signore pietoso e giusto, ricevetelo nelle vostre braccia e dategli il premio eterno. — *Stabat Mater, De Profundis.*

L' autorizzazione del Papa.

Roma, 5. Il Papa autorizzò i vescovi a far recitare dai diocesani la preghiera composta dalla Regina Margherita in memoria di Umberto.

—

Monumenti a Re Umberto.

Abbiamo annunciato già che a Milano, per sottoscrizione pubblica, si erigerà un Monumento al Re buono e leale; e che il Consiglio Comunale di Napoli votò centomila lire perchè un monumento a Re Umberto sorga anche in quella città, dal Re visitata in tempi calamitosi. — A Monza, sul luogo ove l' esecrato delitto fu compiuto, sorgerà una cappella espiatoria. La provincia di Verona erigerà un monumento a Re Umberto nel sito ove si formò il celebre quadrato di Villafranca (*1866*). — Il comune di Prato in Toscana, patria del maledetto parricida Bresci, erigerà pure un monumento al Re assassinato.

Monza, 5 I funerali di Re Umberto si faranno a Monza in forma privatissima mercoledì verso le tre pom.

—

Dietro iniziativa del *Circolo Savoja* di Roma verrà aperta una sottoscrizione popolare nazionale per erigere nella capitale un monumento a Umberto.

In onore di Margherita.

La proposta dello scultore Ximenes di erigere sul Pincio un suo bozzetto in onore di Margherita incontra a Roma il favore generale, specie fra le signore dell' aristocrazia romana.

Il Re all' esercito.

Ecco l' ordine del giorno che Re Vittorio Emanuele III. ha diretto all' esercito ed all' armata:

Ufficiali, sott' ufficiali, caporali e soldati!

L' intero mondo civile ha udito con indignazione la tragica fine del compianto mio genitore. Il dolore della nazione si è certamente ripercosso nei vostri cuori di buoni e fedeli soldati. In questo triste momento il mio pensiero si rivolge fidente a voi tutti, certo che riporterete su me l' affetto col quale circondavate Re Umberto, affetto che, seguendo l' esempio paterno, con amore di soldato vi ricambio. E con voi il mio pensiero si rivolge ai vostri compagni che in Creta, nell' Eritrea, in Cina, mostrando le tradizionali qualità dei soldati italiani, tengono alta la gloriosa bandiera nazionale, simbolo della grandezza e dell' unità della patria.

Dato a Monza il 3 agosto 1900.
Vittorio Emanuele.

La risposta di Re Vittorio all' Imperatore Guglielmo.

Il Re Vittorio Emanuele così rispose al dispaccio di condoglianza dell' imperatore Guglielmo.

« Il tuo dispaccio mi commosse profondamente. Vedo che vuoi ben riportare su di me l' amicizia fraterna che avesti sempre pel mio ottimo padre così crudelmente sacrificato. Il suo ricordo, che resterà incancellabile nei nostri cuori, renderà pure inalterabili i vincoli che uniscono le nostre case ed i nostri popoli. »

DA CERVIGNANO.

3 Agosto. — I regnicoli italiani qui residenti, dietro invito del Signor Pietro Stefani, il più anziano fra essi, ieri sera si riunirono allo scopo di commemorare, secondo le loro deboli forze, il Grande e Buon Re Umberto 1.o Padre adorato della Patria Italiana.

Quando tutti si trovarono riuniti, il signor P. Stefani, con la più viva commozione e fra il silenzio religioso degli astanti, pronunciò un commovente e patriottico discorso.

Purtroppo conoscete - egli disse - per quale raccapricciante motivo ci troviamo riuniti: voi sapete il nefando assassinio perpetrato da un vile malvagio sulla sacra persona d'Umberto I.o Re d' Italia; d' Umberto, Re prettamente costituzionale, leale osservatore dello Statuto, prode sul campo di battaglia, consolatore dei sofferenti, caritatevole, clemente (troppo clemente!) vero padre de' suoi popoli e teneramente amato dai « Veri Italiani » che ora piangono la sua morte immatura, opera di un settario prezzolato, idrofobo di sangue reale.

Maledizione al rettile! dannazione a' suoi pari!

Noi pochi regnicoli confinati in questa plaga, alle porte della Patria, non possiamo lasciar passare il luttuoso fatto senza partecipare in qualche modo al comune dolore ed unire le nostre preci ed il nostro pianto, al pianto ed alle preci dei fratelli italiani. Questo unanime grido d' indignazione e d' ambascia che parte dal cuore di tutti i figli d' Italia, sia balsamo al povero cuore lacerato di Margherita di Savoia ed animi il Giovane Re nel grave compito che gl' incombe.

Il Trono d' Italia è ora cementato da un sangue glorioso e le Grandi Anime del Re Galantuomo e d' Umberto il Leale, guideranno Vittorio Emanuele III nella via da loro tracciata per l' unità e la grandezza d' Italia.

Informò poscia di avere, fino da lunedì, mandato, a nome della colonia, un telegramma al Console generale d' Italia in Trieste, così concepito:

Piccola Colonia regnicoli residenti Cervignano profondamente commossi efferato regicidio, Cavalleresco Magnanimo Umberto I, interessano la S. V. Ill.ma, umiliare a' piedi del Trono loro cordoglio per l' immane perdita e sensi devozione Gloriosa Casa Sabauda.

Per la Colonia — *Stefani.*

Disse di avere avviate le pratiche per far celebrare a suffragio del morto Re un Ufficio Divino, il giorno stesso in cui seguiranno i funerali a Roma. Comunicò la risposta avuta dal r. Console generale in Trieste; ed invitò a stabilire le modalità per la celebrazione dell' Ufficio Divino.

Approvate ad unanimità le pratiche iniziate dal signor Pietro Stefani, i radunati confermarono la deliberazione di celebrare in questa Chiesa parrocchiale, a spese della Colonia, un solenne Ufficio Divino, giovedì; e di invitare ad assistervi le autorità locali.

Stabilirono inoltre di aprire fra i connazionali una sottoscrizione per l' invio di una corona a Monza, e di adoperarsi in tutti i modi perchè la Commemorazione qui riesca degna del buon Padre della Patria, e valga a dimostrare il profondo cordoglio per tanta perdita ed i sensi di devozione alla Dinastia di Savoia.

IL LUTTO IN FRIULI

Funzioni religiose di suffragio.

POCENIA *4 agosto.* — Oggi ebbe luogo in questo capoluogo del Comune solenne funzione in suffragio dell' amatissimo e compianto nostro Re Umberto I. « Colla mente rivolta a Dio e col pensiero ai nostri doveri di buoni cittadini » — diceva il manifesto della Giunta preannunciante questa funebre funzione — riaffermiamoci nella fede delle Patrie istituzioni, e mandiamo il nostro reverente e devoto saluto al nuovo Re Vittorio Emanuele III.

Alla funzione intervenne l'intiero Consiglio Comunale, con alla testa l' onor. Sindaco cap. E. Massaroni; tutti i rivestiti di cariche pubbliche e gli impiegati del comune; gli insegnanti e la scolaresca dell' intiero comune; quasi tutti i comunisti.

Il Rev. Parroco di Priis, che faceva parte del clero funzionante, disse brevi ma degne e commoventi parole di occasione.

Fu anche stampato — ed era affissa sul tempio e in paese — una bella epigrafe.

LATISANA, *5 agosto.* — Presso questa Chiesa abbaziale, ebbe luogo ieri, in forme solenne, una messa funebre in memoria del compianto, amatissimo nostro Re.

V' intervennero tutte le autorità cittadine, il Consiglio comunale in corpore, le rappresentanze degli istituti pubblici, il Deputato al parlamento co. De Asarta e Reduci dalle Patrie Battaglie, il presidente del Consiglio provinciale comm. Milanese, il Deputato provinciale nob. Morossi, ed un lungo stuolo di cittadini, di signore e di popolo.

Preceduto dal gonfalone del Comune, il lungo corteo mosse dal palazzo municipale per recarsi alla Chiesa. Il clero era al completo e il Duomo parato a lutto, mentre nel mezzo sorgeva un magnifico catafalco.

Cantarono la messa i nostri bravi coristi e li accompagnava scelta orchestra diretta egregiamente dal maestro Angeli. Fuori della Chiesa, la banda musicale suonò marcie funebri. Terminata la mestissima cerimonia, Mons. Teil commemorò dall' altare il defunto Re, che resterà eternamente scolpito nel cuore degli italiani.

Ritornato il corteo al Municipio, su proposta del Deputato de Asarta, fu inviato un telegramma di condoglianza al primo aiutante di campo del Re.

Tutti i negozi erano chiusi e su tutti gli edifici era esposta la bandiera abbrunata.

Marita elogiato per le belle disposizioni il Sindaco, nonchè il Direttore delle scuole elementari sig. Ghion, per aver eseguito con molta precisione gli ordini municipali.

MANIAGO. — Ci scrivono da Tesis: Per iniziativa dei signori Luigi Tolusso, Comel Angelo, Salvadori e Sarcinelli Gustavo; anche qui in questo piccolo Paesello si volle addimostrare l'affetto pel caro estinto nostro augusto Re Umberto 1.o.

Tutti i cuori all'unissono si mostrarono costernati dall'atroce sventura che piombò sull'Italia.

La Chiesa fu parata a lutto; un maestoso Catafafco torreggiava nel centro, le campane co' flebili rintocchi invitarono i fedeli alla preghiera, e tutti vi corrisposero.

A rendere più solenne la cerimonia, vi parteciparono quattro soldati del 17.o Fanteria assistiti dal loro sergente; essi tenevano i quattro lati del Catafalco con le baionette innestate.

Il Parroco, *don Valentino Maniago*, da vero patriotta, disse brevi ma commoventi parole, rammemorando la vita e le distinte qualità del nostro defunto Re.

PORDENONE, *5 agosto.* — *(B.)* — Giovedì avranno luogo le onoranze funebri in onore del defunto Re. Peccato che causa i soliti molti malumori non si può cantare un Requiem del Perosi.

Qualcuno della Società corale credendosi indispensabile e credendosi di valore superiore ai propri meriti, ha disgustato il bravo maestro Lenna e lo scrivente che era presidente onorario, ed altri che si prestavano per la istituzione.

Naturalmente, un seducente *Tamagno* e *Pantaleoni*. non canta se non bene pagato.

Questa sera parte per Roma l'onor. Monti e martedì l'ill. signor Sindaco avvocato V. Marini.

I ricoverati della Casa di Ricovero sottoscrissero anch'essi cent. 10 per la corona, che verrà posta, a nome della cittadinanza, sul feretro del defunto Re. Anche gli operai degli Stabilimenti, concorsero tutti.

VIVARO, *4 agosto.* — Oggi ebbe luogo una funzione solenne funebre nella chiesa di Vivaro in concorso della rappresentanza comunale e di molta popolazione, in commemorazione del compianto amatissimo Re Umberto I.

La S. Messa fu celebrata dal Rev. Parroco di Vivaro, assistito dal clero del Comune.

Il Rev. Parroco, in presenza del Consiglio municipale, del Giudice conciliatore e Vice, del Segretario comunale, dei Maestri, dei fanciulli di scuola e della popolazione, ha letto un commovente discorso in omaggio al defunto Sovrano, ai Suoi predecessori e a tutta la Real Casa di Savoia, tessendo una breve storia dei fatti eroici compiuti, ed in specialità ricordando la generosità e grandezza d'animo di Re Umberto nell'accorrere a confortare moralmente e finanziariamente i colerosi di Napoli, i danneggiati di Casamicciola, gl'innondati del Veneto e Lombardia, ecc. ecc. Ed ebbe parole di esecrazione contro l'infame assassino.

VITO D'ASIO, *4 agosto.* — Lunedì per iniziativa del nostro sindaco, si celebrerà in questa Chiesa parrocchiale una solenne funzione religiosa di suffragio per l'amatissimo nostro Re.

FRAFOREANO, *4 agosto.* — Oggi, per disposizione del nostro deputato conte Vittorio de Asarta (ritornato da Parigi immediatamente appena saputa la crudele notizia dell'assassinio di Re Umberto), si celebrarono nella nostra Chiesa parrocchiale solennissime esequie al Re leale e buono. Vi assistevano tutti i contadini della vasta tenuta, e gli operai avventizi addetti alla medesima. Celebrò don A. Comuzzi, con l'assistenza del Parroco di Madrisio e del Cappellano di Canussio. Profonda mestizia. La commozione giunse al massimo grado quando il rev. parroco evocò la nobile figura dell'assassinato Re — buono, caritatevole, che si compiaceva vivere in mezzo al suo popolo, di soccorrere ogni sventura... Povero Re! ucciso da un suo suddito, così barbaramente!

NIMIS. — Per l'infausto avvenimento che, colla morte di Re Umberto, colpì il sentimento unanime della Nazione italiana, la Giunta di questo Comune, dietro proposta del Sindaco dott. Pietro Mini, prese d'urgenza le seguenti deliberazioni:

a) Invio di un telegramma affermante i sentimenti di questa popolazione e dei suoi rappresentanti.

b) Abbrunamento del vessillo del Comune sino a tempo indeterminato.

c) Pratiche presso le autorità ecclesiastiche per la celebrazione di una Messa solenne nel giorno in cui seguiranno i funerali del Re.

d) Erogazione di L. 200 a favore dei poveri del Comune.

Tali deliberazioni, dopo brevi ed acconcie parole del presidente dott. Mini, furono prese dalla Giunta ad unanimità e senza discussione.

SANTA MARGHERITA. *5 agosto* — Oggi, al Castello di Brazzà, fu celebrata una Messa in suffragio del compianto Re Umberto. Vi assistevano la contessa Cora di Brazzà ed altre nobili signore delle ville vicine.

MORUZZO, *4 agosto.* — Oggi, alle ore 9 ant., previo concerto col Rev.mo signor Parroco, venne celebrata nella chiesa di questo capoluogo l'ufficiatura con Messa cantata da *Requiem* in suffragio dell'amatissimo nostro Re Umberto.

Vi parteciparono: la Giunta, con alla testa l'egregio Sindaco De Rubeis, diversi Consiglieri, l'Ispettrice scolastica, gli impiegati e salariati comunali, nonchè i Maestri colla loro scolaresca. Concorse pure buon numero di popolo.

La chiesa era parata a lutto, e nel mezzo stava eretto un catafalco ad lobbato a nero con due grandi corone di fiori freschi e bandiere abbrunate.

Terminata la funzione, la Giunta spedì al Ministro della Real Casa in Monza un telegramma.

TRICESIMO, *5 agosto.* — Mercordì si celebrerà l'ufizio funebre in suffragio di Umberto I *il buono.*

CODROIPO, 4. — Promossa dal Clero stamane fu celebrata una solenne funzione funebre in suffragio di Re Umberto.

La Chiesa Arcipretale era parata a lutto. Nel mezzo sorgeva un catafalco circondato da trofei di bandiere ed armi, e attorno facevano la guardia quattro carabinieri in alta tenuta.

Parteciparono alla funzione riuscita molto commovente, tutte le autorità cittadine, molte signore le quali offrirono anche una bellissima corona, e molta folla di popolo.

Dopo la messa il venerando arciprete tenne un forbito discorso in onore alla memoria del Re defunto, invitando tutti al rispetto verso le autorità costituite.

Durante la funzione i negozi rimasero chiusi portando all'esterno la scritta: *Lutto nazionale.*

SEDEGLIANO, *5 agosto.* — Anche qui ebbe luogo una cerimonia funebre in omaggio al compianto Sovrano. Verso le ore 8 ant. Molta gente convenne nel cortile del Municipio: Autorità civile ed ecclesiastica, la scolaresca del Comune con sei corone e sei bandiere.

Due gruppi di numerosi contadini di Grions e Turrida, ciascuno con bandiera.

Il corteo preceduto dalla banda musicale cittadina di Codroipo, mosse dal Municipio e dopo aver percorso buon tratto del paese, fece capo alla Chiesa, dove ebbe luogo una messa solenne.

Terminata la funzione, il corteo si ricompose, e ritornò al Municipio dove giunto il sig. Giuseppe Marchesini, segretario del Comune, salito sopra una sedia, pronunciò commosso, un appropriato e commovente discorso.

RIVOLTO, *5 agosto.* — Il Comune di Rivolto fino dal 30 luglio spediva un telegramma all'on. Saracco esprimendo a nome della popolazione, condoglianze alla famiglia reale pel truce misfatto commesso.

Ieri venne celebrata, d'accordo col parroco, una messa solenne con l'intervento di tutte le cariche del Comune e degli alunni delle scuole.

AMPEZZO. *3 agosto.* — Anche qui, la truce notizia dell'assassinio di Re Umberto produsse un'impressione di sdegno e di dolore grandissimi.

Agli uffici pubblici fu tosto esposta la bandiera abbrunata e così in molte case private. Lezioni ed esami furono sospesi nelle scuole, e sulle porte dei negozi si pose la scritta *lutto nazionale.* Telegrammi furono inviati dalla Giunta e dalla Società operaia, alla Real Casa.

Oggi, poi, si tenne la funebre cerimonia nella nostra parrocchiale.

Fin da ieri sera sulla facciata della chiesa si leggeva la seguente iscrizione: *Al Sovrano — benefico e mite di cuore — da mano sicaria — rapito all'affetto del popolo — Ampezzo dolente — tributa solenni esequie — prega l'eterna pace.* Internamente, per opera del quanto valente altrettanto modesto pittore Marco Davanzo, il vecchio catafalco venne del tutto trasformato. Coperto all'ingiro di drappi neri listati in bianco, con quattro croci parimente bianche ai quattro lati, portava nel mezzo un grande trofeo sormontato da una corona. Un'altra corona di fiori freschi posava sulla bara coperta con un ricco manto di velluto nero; e fiori ancora erano sparsi a profusione tra i candelabri e intorno allo stemma di casa Savoia, che campeggiava sul davanti.

La messa incominciò alle nove e vi assistettero, oltrechè le autorità tutte, gli alunni delle scuole coi loro rispettivi maestri e i carabinieri tutti, una moltitudine straordinaria di popolo, accorsovi anche dai paesi circonvicini. Molte signore, signorine e signori della Venezia Giulia, qui in villeggiatura.

Venne suonata la marcia funebre del Beethowen e si cantò musica del Zingarelli a tre voci d'uomo. Finita la funzione, il paese ripiombò d'un tratto nel più grande silenzio, tutti essendosi tosto raccolti commossi e meditabondi nelle loro case.

Vennero anche elargite lire 100 ai poveri del Comune.

Per iniziativa poi di questa Società Operaia, si terrà quanto prima una commemorazione civile; e, a quanto pare, sarà incaricato del discorso il Direttore delle nostre scuole sig. Giambattista de Caneva. *A.*

Deliberazioni di Comuni e Rappresentanze.

SAN DANIELE, *4 agosto.* — Il nostro Consiglio comunale, convocato d'urgenza dalla Giunta, si è riunito ieri. La sala era parata a stretto lutto.

Aperta la seduta, quando il prosindaco signor Antonio Cedolini si alza a parlare, i consiglieri assurgono.

Vi mando un largo sunto delle parole dette dal prosindaco. Disse di adempiere «ad un doloroso ufficio, ad un alto còmpito impari alle sue forze intellettuali e alla modesta sua posizione sociale» interpretando non con frasi rettoriche, ma col vivo sentimento del cuore, il funesto avvenimento che ha gettato il più profondo lutto in Italia.

«Un delitto atroce, uno scellerato misfatto — continua — fu commesso da un volgare assassino, repudiato da tutti i partiti. Re Umberto I fu ucciso da questo forsennato in una geniale festa popolare, ove Egli era intervenuto per intrattenersi con l'abituale sua gentile famigliarità di tratto, in mezzo al popolo a cui serenamente Egli si affidava, perchè in questo popolo leggeva pari sincerità d'affetto.

«In tutto il mondo civile un grido d'esecrazione si è sollevato contro l'autore dell'efferrato, malvagio e insensato delitto, e l'unanime manifestazione di ineffabile dolore della Nazione intera, solennemente prova quanto Re Umberto era amato.

«La serena semplicità di Lui, combattente da prode nelle epiche lotte delle guerre per l'indipendenza nazionale, l'esempio insigne di civili virtù date a fianco dei volontari di Cavallotti nelle corsie dei colerosi a Napoli, fu la sintesi di una vita inspirata al sentimento del dovere, a dignità di principii, a orgoglio di cittadino italiano.

«Nell'ora triste che volge, dividiamo con la famiglia del Sovrano il profondo cordoglio di questo luttuoso avvenimento con l'augurio che sulla tomba del Grande Estinto non si inauguri un nuovo periodo di lotte fraterne e di civili battaglie, e con l'augurio che Vittorio Emanuele III inizii il suo Regno con viva e perenne fede nelle istituzioni costituzionali e nelle libertà indissolubilmente ad esse collegate per la grandezza e prosperità della Patria».

Accenna quindi ai telegrammi che la Giunta inviò alla Casa Reale ed al Presidente dei Ministri; e presenta le seguenti altre proposte per onorare la memoria del compianto Re.

I. Che le bandiere Nazionale e del Comune restino abbrunate 30 giorni, esposte dal Palazzo Comunale.

II. Di delegare la Rappresentanza Municipale di S. Daniele a intervenire ufficialmente o di farsi rappresentare ai Funerali per S. M. il Re Umberto Primo che avranno luogo in Roma.

III. Di erogare alla locale Congregazione di Carità nel giorno dei funerali L. 200 perchè siano distribuite in denaro ai poveri del Comune.

IV. Di elargire la somma di L. 2100 per l'erigendo asilo infantile di S. Daniele, da prevedersi in tre rate di L. 700 ciascuna nei Bilanci degli anni 1901 — 1902 — 1903

V. Che la Giunta Municipale intervenga in forma ufficiale alla funebre Gunzione che avrà luogo nel Duomo del Paese, qualora l'Autorità Ecclesiastica celebrerà tale cerimonia nel giorno stesso in cui seguirà la tumulazione della salma del Re d'Italia nel Pantheon in Roma.

«La Giunta — soggiunge — nel concretare le sue proposte fu inspirata al più largo liberale concetto in riguardo a tutte le opinioni, e confida di avere senza discussioni l'unanime vostra approvazione.

«Unanime in tutti i partiti fu il grido di protesta e d'esacrazione contro l'infame assassino e ogni dibattito, ogni voce di parte quindi in questo triste momento deve tacere per non turbare la solennità della mesta cerimonia e menomare l'importanza dell'atto che oggi compie il nostro Consiglio col tributare rispettoso omaggio alla venerata memoria d'Umberto I».

Ebbe poi la parola il Sindaco dimissionario, avv. Giacomo Asquini. Egli dichiarò di associarsi con profonda sincerità alle espressioni di cordoglio del Presidente del Consiglio; e soggiunse: che in questo solenne momento non vi deve essere distinzione di partiti, poichè unanime deve essere il sentimento di dolore dinanzi il dilitto, dinanzi alla morte: la disuguaglianza nelle idee gli è un bene che sussista e deve sussistere perchè in essa è la vita di una Nazione; ma ogni dissidio deve fermarsi quando siamo davanti al sentimento di Patria e di umanità. L'uomo che ha colpito il nostro Re non può avere nè Patria, nè sentimento umano.

Qualunque parola che non sia di dolore e di sconforto, è inferiore alla immensità della grande sventura che ci ha colpito; e sarebbe cosa vergognosa trarre dall'immane delitto argomento di odiose contese di persone e di partiti. Sciagurati e pazzi ve ne furono e sono molti nel mondo, ed è pur troppo doloroso che l'Italia abbia dato negli ultimi anni il maggior contingente di questi esseri che sfogono le loro vendette e follie in patria ed in esteri Stati. Ma per questo non dobbiamo nè retrocedere nè impaurire, nè deve ciò dare origine a nuovi odii e a nuove repressioni.

La nostra Nazione ha bisogno di larga conciliazione, perchè, riuniti assieme tutti i partiti, si possa dare alla Patria nostra quella civiltà e quella grandezza che le competono. Conchiude col dire che i concetti della Giunta sono ispirati a questi sentimenti; e che perciò egli si associa ad essa e ne approva le proposte.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Asquini; dopo di chè, nessun altro avendo presa la parola, sottopone alla votazione le proposte della Giunta che sono dal Consiglio approvate ad unanimità.

COSEANO. Il nostro Sindaco ha spedito alla Casa Reale il seguente telegramma:

Esecrando abbominevole delitto che strappò all'affetto dei sudditi, amatissimo Sovrano, pose nella massima costernazione questi tranquilli villaggi che imprecano all'efferato assassino ed incaricano me di presentare all'Augusta Casa di Savoia vivissime condoglianze unitamente ai sensi devozione e fedeltà.

La Giunta disposa perchè sieno rese solenni esequie.

PASIAN SCHIAVONESCO *3 agosto.* — Non appena la mattina del 30 luglio si sparse in questo Comune la teribile notizia dell'efferato assassinio di S. M. Umberto I., non vi fu persona che non rimanesse colpita come all'annunzio della morte del proprio padre.

L'autorità comunale dispose tosto perchè in segno di lutto sul Municipio e sugli altri edifici pubblici venisse issata fino a nuovo ordine la bandiera abbrunata; che in tutto il Comune per quel giorno si suonassero per un'ora le campane a morto; si sospendessero le scuole, e si inviasse tosto un telegramma di condoglianza al Ministro della Casa Reale a Monza.

La Giunta poi riunitasi d'urgenza deliberò:

1.o Si celebrasse a spese del Comune un servizio funebre nel Capoluogo, coll'intervento di tutte le Autorità e rappresentanti comunali, in suffragio dell'anima del Re buono, leale e benefico.

2.o Venissero elargite L. 200 alla locale Congregazione di Carità da distribuirsi ai poveri.

3.o Di abbrunare per mesi sei il quadro di S. M. Umberto I.o nonchè il tavolo del Sindaco.

OSOPPO, *5 agosto.* — Diversi giornali scrivono sulle loro colonne parole di biasimo verso il Pievano locale e il Sindaco, come quelli che in paese non vollero dimostrazione alcuna per la morte di S. Maestà Umberto I.o. Io, testimonio oculare, posso dire che Parroco e Sindaco si prestarono moltissimo perchè la funzione riuscisse veramente bene. Il telegramma venne spedito, ed eccone la risposta.

D'ordine sovrano ringrazio cotesta cittadinanza della sua devota dimostrazione di cordoglio.

Ministro Ponzio Vaglia.

Scade quindi quanto fu scritto in proposito, forse per meschine bizze personali e per falsare il giudizio delle autorità superiori. Possibile che ogni cosa debba essere proposta alle piccinerie della propria persona?

FLAIBANO, *5 agosto.* — Intervenuti quasi tutti i consiglieri, e la sala del Consiglio piena, zeppa di popolo, il nostro Sindaco pronunciò un breve ma patriottico discorso, concludendo, dopo ricordato l'invio di un telegramma alla Casa Reale, col presentare le proposte deliberate dalla Giunta, riunita d'urgenza:

1. di far suonare le campane con mesti rintocchi per una volta al giorno, per ricordare il funesto avvenimento, fino al 20 settembre.

2. di far celebrare un ufficio funebre nella chiesa parrocchiale di Flaibano ed in quella di S. Odorico, con l'intervento delle rappresentanze, degli insegnanti e degli allievi.

3 di commemorare, nell'aula della scuola maschile di Flaibano, le virtù dell'estinto.

4. di far affiggere sulle cantonate del Comune un manifesto di circostanza.

5. di mantenere issata a mezz'asta, per tutto l'anno, la bandiera abbrunata sulla casa del Comune.

6. di distribuire pane ai poveri il giorno del funerale.

Il Consiglio, unanime — sempre in piedi — approvò tutte le proposte della Giunta; ed in segno di lutto profondo, ogni altra deliberazione fu sospesa.

—

Altre corrispondenze, oltre le numerose qui sopra pubblicate o riassunte, dobbiamo rimandare a domani.

Il lutto dei friulani all'estero.

Ci scrivono da Reifnitz, 4 agosto:

Qui ci troviamo trentasei friulani operai, tutti addolorati per la sventura immensa della Patria, ed esecranti lo scellerato che ne fu strumento. Di nostra iniziativa e con le nostre offerte spontanee, raccogliemmo tra noi discreta somma, tanto da far celebrare una solenne Messa funebre in suffragio dell'amato nostro Re, Umberto il Buono. Vi assistemmo tutti, e alla dolorosa funzione parteciparono anche talune di queste autorità e molti del paese.

Giuseppe Ursella.

OLTRE IL CONFINE.

Trieste, Gorizia, Trento sono in gramaglie. Non è possibile formarsi una idea del lutto profondo, in cui l'assassinio del Re d'Italia immerse quelle popolazioni, e tutte le cittadelle ed i comuni della Regione Giulia, del Tridentino, della lontana Dalmazia.

—

Anche i friulani, che numerosi trovansi a Trieste e Gorizia, prendono vivissima parte a queste dimostrazioni.

Riportiamo qui due telegrammi, spediti da Trieste, da friulani, alla casa Reale:

Compresi d'orrore per spaventevole misfatto che tolse loro amatissimo Sovrano, i friulani di Vivaro, Basaldella, Tesis, dimoranti Trieste, pregano Vostra Eccellenza farsi interprete loro immenso cordoglio e sentimenti devozione presso Augusta Casa Reale.

— I soldati dei Lancieri Montebello residenti a Trieste, costernati, piangendo perdita loro valoroso, magnanimo e pietoso duce, inviano sentite condoglianze, augurando un regno glorioso a S. M. Vittorio Emanuele III.

Caporali maggiori: Fortunato Tositti e Agostino Debortoli; soldati: Giovanni De Luisa Giov. Batta Beacco.

A UDINE.

Continua, in questi giorni, al nostro ufficio, la valanga di lettere da ogni parte della provincia e della città. Noi — ringraziando in primo luogo tutti coloro che ci scrivono — dobbiamo dir loro: facciamo del nostro meglio per accontentare il maggior numero dei cortesi corrispondenti ed amici nostri, ma appunto perciò dobbiamo raccorciare quasi tutte le corrispondenze inviateci e sopprimere quasi tutti i telegrammi che ci sono comunicati; e talvolta, sopprimere intieri articoli, perchè, proprio, lo spazio non ci consente di stampare tutte le varie nobilissime manifestazioni di dolore, come pur vorremmo anche noi.

Ripetiamo questa avvertenza per giustificazione verso i molti, cui la mancata inserzione di loro articoli, potrebbe parere una mancanza di cortesia, mentre non è che un caso di forza maggiore.

— Il Pastore degli evangelici udinesi, signor Gandolfi, inviò, a nome dei correligionari, un telegramma nobilissimo alla Real Casa; e ne ricevette iernotte la risposta dal Generale Ponzio Vaglia, d'ordine di S. M.

— Sabato è partito per Roma l'on. Girardini. Con lo stesso treno è partito anche il signor G. B. Volpe, per partecipare ai funerali di Umberto I, quale rappresentante del Circolo liberale costituzionale.

— A rappresentare la Società operaia generale ai funebri di S. M. Umberto I, partiranno per Roma il vicepresidente signor Antonio Cossio e il portabandiera sig. Ugo Zilli.

— Al Presidente del Comitato pro Infanzia è pervenuto il seguente telegramma di risposta:

«Tanto vivo tributo di compianto e «di affetto recava all'angustiato animo «di S. M. il più caro conforto. L'augusta donna ne è profondamente riconoscente.

La Dama d'onore
March. S. A. di Villamarina.

— Anche la Congregazione di Carità espresse avviso perchè non sieno dati i soliti spettacoli di agosto — o sopprimendoli affatto (e il Municipio, in tal caso, devolva a favore della Congregazione di Carità una somma press'a poco equivalente al ricavato presuntivo della tombola); o rimandandoli ai primi giorni di settembre.

— Anche il nostro Comitato della Dante Alighieri sarà rappresentato ai solenni funerali in Roma; e vi manderà pure il proprio Labaro.

— Per la funzione di suffragio nella Cattedrale, occorsero trattative con l'Autorità ecclesiastica. Non potranno entrare nel Duomo che i gonfaloni del Comune e della Provincia — e se fossero state a Udine, quelle del R. esercito. *Non potrà essere collocato sul catafalco — com'era desiderio — il busto del Re, perchè vi si oppongono le leggi ecclesiastiche.*

Le società con bandiera si raccoglieranno — pare — sotto la Loggia, e di là, dopo la funzione, si recheranno a prendere le rappresentanze comunale e provinciale al Duomo, donde, formando corteo, andranno a deporre una corona sul Monumento a Vittorio Emanuele Padre della Patria.

I sentimenti degli impiegati finanziari.

L'ottimo intendente di Finanza, cav. Nicola Cotta, appena conosciuta l'immane sventura che colpiva la Patria nostra, esprimeva per via telegrafica al Ministro delle Finanze i sentimenti di raccapriccio e d'indignazione di cui furono invasi tutti gli impiegati da lui dipendenti, rinnovando quelli di piena devozione alla Augusta Casa di Savoia.

Ieri il Ministro delle Finanze, rispondeva con sentite parole, che l'Ill.mo intendente di Finanza s'affrettava a comunicare a tutti i dipendenti uffici, con una lettera ispirata a nobili sensi di rispetto e d'amore per i nostri gloriosi quanto oggi infelici Sovrani. Ecco il telegramma di S. E. il Ministro:

I sentimenti di indignazione e di profondo «cordoglio espressi dai signori Intendenti, dagli «impiegati ed operai dipendenti, in occasione «dell'immensa sventura che colpì la Casa Reale «e la Nazione, sono una prova novella del pro-

«fondo leale attaccamento ch' essi professano «alla Casa Savoia, Gloria e Fortuna d'Italia.
«Mi renderò interprete presso le LL. MM. «e la Regina Madre di cotesti elevati e pa«triottici loro sentimenti e dell'omaggio di «devozione verso l'Augusto Successore, che «continuerà sul trono gli splendidi esempi del «grande Avo e del magnanimo suo compianto «genitore.»

La corona degli udinesi sul feretro di Re Umberto.

La corona, prima di essere inviata a Roma ai funebri solenni di Re Umberto, verrà esposta martedì 7 corr. dalle ore 2 alle 6 pom., nella sala *Aiace*.

Facilitazioni ferroviarie.

I biglietti speciali di andata e ritorno da tutte le stazioni della Rete Adriatica vengono rilasciati fino al 9 corr., con validità pel ritorno fino al 16 c.

I viaggiatori possono valersi di tutti i treni, fatta eccezione de direttissimi. I viaggiatori di terza classe sono ammessi eccezionalmente anche sui treni diretti che abbiano vetture di terza. Occorrendo, si faranno treni speciali per l'andata e pel ritorno.

Il ribasso è del cinquanta per cento.

Tiro a segno.

La società di Tiro a segno di Udine in segno di lutto ha rimandata ad altra epoca la gara di tiro che aveva indetta pel giorno 12 corr.

Cronaca Provinciale

Latisana.

Un anarchico.

4 agosto. — Lunedì 30 p. p. verso le 8 1\2 ant. un individuo che trovavasi fermo con un carro tirato da due buoi in via Sottopovolo, nell'apprendere la notizia dell'assassinio del nostro amato Re Umberto, uscì fuori a dire: *L'avessero accoppato 100 anni prima d'oggi!* Una donna che si trovava lì presso lo rimproverò energicamente, ed allora egli se la diede a gambe in tutta fretta.

L'individuo venne più tardi identificato per certo Vittorio Emanuele Neri, d'anni 40, di Picchi di Latisana.

Fu presentato rapporto del fatto all'autorità giudiziaria.

Tricesimo.

Temporali.

5 agosto. — Iersera, verso le ore sei, un tremendo temporale si scatenò su Tricesimo e dintorni. Il vento di nord-ovest prima, poi quello di nord-est contrastati dai loro opposti, imperversarono repentinamente su queste già floride campagne e con un enorme nubifragio ed un grandinar di chicchi grossi e poliedrici, vi produssero danni ben grandi.

Il granoturco perduto per metà, l'uva per almeno un terzo; non si può calcolare le conseguenze per l'annata ventura, essendo i tralci e le gettate dei gelsi molto ammaccati. Durante la notte si ha avuto un nuovo temporale. (Verso le dieci, iersera, durò a piovere fitto e fine per dodici minuti, mentre il cielo era sereno).

I danni maggiori si notano nella parte sud di Tricesimo, al nord-est di Fraelacco e fra Tricesimo e Montegnacco.

—

Altre notizie ci dicono che il temporale arrecò danni gravissimi fra Tarcento e Nimis; a Qualso la grandine fu veramente desolatoria.

Teor.

Maniaca che si recide la gola.

5 agosto. — Iermattina verso le 6 certa Luigia Pilutti fu Francesco, d'anni 24, moglie di Domenico Zanello di Teor, in un accesso di mania religiosa (temeva di essere dannata) si recise la gola con un coltellacio da macellaio, stando sul letto nella stanza di propria abitazione. Accorse subito, chiamato dai famigliari, il medico dott. Eugenio Paussa che constatò la ferita non grave, la curò ed eseguì la sutura, non escludendo però il pericolo di vita, sovvenendo complicazioni. La Pilutti che avrà perduto un mezzo litro di sangue, venne perciò trasportata all'Ospitale di Udine, anche perchè abbisogna di costante sorveglianza avendo dichiarato di non essere pentita di ciò che aveva fatto, ed anzi di essere pronta a rinnovare il proposito.

Cronaca Cittadina.

L'arrivo e la partenza della bandiera del 17.o fanteria e del vessillo del 12.o cavalleria Saluzzo.

Ieri col treno delle 10 arrivò qui da Spilimbergo, ove trovasi il reggimento a quel poligono, la bandiera del 17.o portata da un sottotenente ed accompagnata da un capitano e scortata da un furiere. A riceverla alla stazione eravi il Colonnello ed il tenente Colonnello di cavalleria, il Colonnello del Distretto cav. Romanelli, un plotone di cavalleria colla musica.

E questa mattina detta bandiera portata dallo stesso sottotenente ed accompagnata dal Colonnello del 17.o fanteria, da un capitano, da un furier maggiore, da un sergente, da un caporale e da tre soldati; ed il vessillo del 12.o cavalleria pure portato da un sottotenente ed accompagnato dal Colonnello del reggimento, da un capitano, da un tenente, da un furier maggiore, da un sergente, da un caporale e tre soldati, col treno delle 8 partirono alla volta di Roma per assistere ai funerali di Re Umberto.

Alla stazione eravi il Colonnello del Distretto cav. Romanelli ed il tenente Colonnello di cavallerie, un plotone del 12.o Saluzzo cavalleria con la musica.

Il monte di Pietà di Udine

fa noto che durante il mese d agosto possono essere rinnovati i bollettini **colore bianco fatti a tutto dicembre 1898.**

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parrochi della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Decesso.

Iersera, dopo lunga e penosa malattia morì Francesco Romay, amministratore del *Giornale di Udine*. Il trasporto funebre seguirà domani mattina alle 8.

Sentite condoglianze alla vedova ed ai figli.

Ospite ladro.

L'altra mattina il negoziante in coloniali di Grazzano Angelo Della Vedova, si accorse della sparizione di due pezze di formaggio e di un pezzo di prosciutto del complessivo valore di lire 27. Si sospetta sopra un tale da Treviso che fu alloggiato dal Della Vedova nella notte e che è scampato insalutato ospite.

Padiglione drammatico.

Affollatissimo ieri sera il Padiglione drammatico per assistere alla rappresentazione dell'interessante dramma, *Genoveffa*, eseguito inappuntabilmente degli artisti, i quali, furono meritamente applauditi.

Questa sera il direttore, per accondiscendere al desiderio di molte famiglie ripeterà il bellissimo lavoro del nostro Ciconi: *la Statua di Carne.*

Per la terza volta poi a richiesta del pubblico, si ripeterà la brillante farsa sostenuta da Momoletto in dialetto Veneziano: *Megio soli che male accompagnai.*

Quanto prima: *La ruota maledetta*

Anello perduto.

Dalla porta Grazzano a via del Ginnasio, fu perduto ieri mattina un'anello matrimoniale.

Chi lo avesse trovato, portandolo all'ufficio del giornale, riceverà competente mancia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 agosto a L. 106,75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 al 12 agosto per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 106 70.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 25	Germania	130 75
Romania	104 —	Napoleoni	21.30
Sterl. inglesi	26.70		

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 29 al 4 Agosto 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi	16	femmine	9	
» morti	»	2	»	—
Esposti		—	»	—

Totale n. 27.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Angelo Tonisso conciapelli con Teresa Castellani setaiuola — Carlo Nascimbeni caffettiere con Maria Plöskener serva — Francesco Ortica agente di commercio con Regina Din casalinga.

Matrimoni.

Giovanni Driussi fabbro con Luigia Colautti contadina — dott. Cesare Grillo medico-chirurgo con Maria Gonano agiata.

Morti a domicilio.

Mons. Giovanni Dal Negro fu Giuseppe d'anni 59 sacerdote — Arturo Vianello di Giuseppe di mesi 8 — Giuseppe Arosio fu Ercole d'anni 57 falegname — Antonietta Vezzani di Alfredo di mesi 5 — Marianna Molinis-Serafini fu Domenico d'anni 70 casalinga — Francesca Stenzer di Massimiliano di mesi 2 — Giuseppe D'Este fu Antonio d'anni 87 possidente — Lina Bassi di Giuseppe di giorni 5 — Calisto Passero di Giuseppe di anni 4 e mesi 8 — Emilia Cantarutti di Quirino di mesi 7.

Morti nell'Ospitale civile.

Pietro Zanier fu Leonardo d'anni 46 agricoltore — Giovanni Livotti fu Luigi d'anni 69 conciapelli — Libera Moro-Coccolo di Luigi d'anni 33 casalinga — Fortunata Accaino di Francesco di anni 23 contadina — Anna Battain-Brun fu Gio. Batta d'anni 70 casalinga — Iside Zuliani di Antonio di giorni 20 — Elda Coccolo di Giovanni di giorni 10.

Morti nell'Ospitale Militare.

Donato Bombardini d'anni 21 soldato nel 30.o distretto militare.

Morti all' Ospizio Esposti

Otello Porandi di mesi 6.

Totale n. 20.

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine.

LOTTO

Estrazione del 4 agosto

Venezia	79	47	12	59	15
Bari	73	35	22	59	34
Firenze	11	28	32	88	75
Milano	10	55	72	21	47
Napoli	24	32	86	75	72
Palermo	76	14	78	85	74
Roma	83	66	53	34	73
Torino	10	50	19	4	21

Gazzettino commerciale.

Mercato bovini

Sacile, 3 agosto. — Il mercato di ieri fu piuttosto calmo, quantunque di acquirenti e di animali ve ne fossero in numero discreto. La maggior quantità di bestiame era data dalle vaccine con o senza lattonzoli ed in esse gli affari non mancarono di certo ed a prezzi sostenuti. Nei buoi da lavoro, le richieste furono assai limitate ed essendo alte le domande dei rispettivi proprietari pochi contratti vennero effettuati.

La carne oscillò fra le L. 110 e 122 al quintale di peso netto e fu come di solito ricercata. Calmo il commercio dei vitelli lattanti da macello.

Mercato delle frutta.

Pesche 30, 39, 40, 60, 65
Pere 9 10 11, 12, 14, 15, 16, 18.
Prugne 12, 24.
Pomi 14.
Corgnole 10.

IPERBIOTINA MALESCI

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

Ultime notizie.

Le indagini per la scoperta del complotto.

Indosso al regicida Bresci fu trovata una lettera proveniente da Buenos Ayres, firmata *Sofia*. Ora, si è potuto sapere che questa Sofia è la direttrice di un giornale anarchico, che si pubblicava ad intervalli a Buenos Ayres. La *Sofia* è fuggita: pare, negli Stati Uniti.

Tutte le preoccupazioni della nostra polizia mirano a scoprire il *giovanotto biondo* che fu veduto col Bresci a Milano ed a Monza. La famiglia Ramella, di Milano, che affittò una camera al Bresci ed allo sconosciuto, fu condotta al cellulare, e là si fece a ciascuno dei suoi membri, dagli spioncini delle celle, esaminare i rinchiusivi arrestati qua e là in Italia. Non fu riconosciuto nessuno. Ciò porta a concludere che l'immediato complice del Bresci deve essere quel calzolaio Nicoli del Biellese che inviò al regicida il telegramma: *Parti subito, tutto è pronto.*

Si dice che il Bresci nell'isolamento del Cellulare abbia perduto ogni baldanza e siasi molto accasciato. Vuolsi che abbia incominciato a fare rivelazioni.

— Fu scarcerata la Teresa Brugnoli detta la *Bella Teresa*, ch'era stata arrestata a Città di Castello (Perugia) porchè aveva passato ultimamente qualche giorno col Bresci.

— Continuano gli arresti di anarchici. A Milano, jermattina furono arrestati un russo, che era arrivato il giorno prima; ed un noto anarchico milanese.

— Il Bresci ebbe parecchie amanti. Ad una di esse, certa Adelaide Giusti, regalò una strenna, su una delle cui pagine scrisse quest versi:

Beato chi ti stringe
Felice chi ti abbraccia
Egli ti bacerà
Quella boccuccia

E più sotto, quest'altra strofetta, meno infantile:

Quando nella tua stanza
Muovi soletta il piè
In mezzo alle tue gioie
Non ti scordar di me.

E fra una strofa e l'altra questa parola: *baci*, scritta con inchiostro nero.

E' un documento aggiunto alla letteratura dei criminali.

La protesta dei toscani.

Venne formato un Comitato fra i toscani residenti a Roma, il quale pubblicò un manifesto di nobilissima protesta contro l'esecrato misfatto, maledicendo l'assassino nato in regione toscana. Il manifesto invita tutti i toscani residenti in Roma a seguire la salma di Umberto.

Ajutante di campo di S. M.

fu nominato il generale Osio, che fu già suo precettore. Il generale Osio conta amici a Udine, dove tutti lo ricordano quale comandante del presidio.

Notizie telegrafiche.

Elezioni politiche.

ROMA, 5 — Elezione politica nel collegio di Gonzaga: Risultato definitivo, Lollini socialista voti 2599, Mantovani moderato voti 1568, dispersi nulli 67.

Elezione politica nel collegio di Chivasso: Risultato definitivo: Miaglia voti 1035, Ricciardi 752, Antonio Savio 365. Si proclamerà il ballottaggio fra Miaglia e Ricciardi.

Elezione politica nel collegio di Budrio: Risultato definitivo, Bissolati socialista voti 1915, Canetta moderato voti 1640, disperse, bianche e contestate schede 120.

ULTIMA ORA

Il viaggio dei Reali.

ROMA, 5 — Assicurasi che re Vittorio visiterà quanto prima le principali città italiane. — Lo accompagnerebbe la regina Elena. Il viaggio avrebbe luogo in forma privata. I comuni sarebbero invitati ad astenersi da qualsiasi festa.

Il tiro dell'ex re Milano.

PARIGI, 5 — Il *Memorial Diplomatique* dice che il Governo serbo ha sequestrato due dispacci cifrati dell'ex re Milano diretti al generale Gyuritsch, incitandolo ad invadere il Konak, sequestrare Alessandro e Maschin e condurre questa all'estero.

Gli anarchici italiani in America.

ROMA, 5. — La *Tribuna* pubblica il seguente dispaccio;

«NEW YORK 5. — E' provato che il 16 luglio l'anarchico di Paterson, Sperandio Carboni, che sarebbe stato il primo designato per uccidere re Umberto, acquistò un biglietto d'imbarco per l'Europa e cambiò di poi proposito.

Il 18 luglio egli uccise il capo operaio Pessina, ritenuto come spia, e quindi si suicidò.

Apparteneva al complotto pure il Lana Lanner, che da parecchi anni abitava a Filadelfia e credesi che costui dovesse attentare ai giorni della Regina Margherita,

E da Caserta: Il noto anarchico De Fusco ritornato recentemente dall'America venne tradotto nelle carceri di Cassino. Il De Fusco confessò che egli già sapeva che il regicidio doveva avvenire in questi giorni.

Presso il De Fusco fu rinvenuta dall'autorità una rivoltella di fabbrica americana; gli si trovarono anche due mila lire ed un documento di grave e grandissima importanza.

Sollevazioni nell'Algeria.

PARIGI, 5. — Telegrafano da Orano che le popolazioni del sud mostrano ostilità crescente: svaligiano le carovane e tagliano i telegrafi. I marocchini li aiutano.

MONTICO LUIGI *gerente responsabile*

Macchine per cucire

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di **Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità** delle migliore fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d' impossibile concorrenza.

ITALICO ZANNONI

UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

N B. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

Pierina Zannoni

Maestra di Zittera e Pianoforte

Piazza Garibaldi 15.

SUCCHI ORGANICI

ANTISIFILITICI.

(Vedi avviso in 4.a pagina).

PREVENTIVI A RICHIESTA

Deposito biancheria confezionata da Signora

Corredi da sposa

da L. 600 a L. 5000

Corredi da casa e Neonati

Lavorazione fina e accurata.

Ricami a mano eseguiti perfettamente

Negozio mode

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio

UDINE

PREVENTIVI A RICHIESTA

Importante.

Chi desidera acquistare **Arredi Sacri**, si avverte che la **premiata ditta Domenico Bertaccini** in *Mercatovecchio* tiene in vendita un ricco assortimento, tale da soddisfare tutte le esigenze.

La ditta medesima assume anche qualunque importante lavoro, per quanto sia difficile, sopra appositi disegni, con le argentature, le dorature e nichellature eseguite con motori ad energia elettrica. Può la stessa ditta garantire la perfetta esecuzione, a prezzi mai praticati finora, mercè l'avere adottato i più recenti perfezionamenti nel modo di lavorare.

Avverte inoltre che tiene un **grandioso magazzino** di oggetti occorrenti per famiglia: **chincaglierie oggetti per regalo, vasche per bagni, oggetti per cucina, posaterie, profumerie, scarpe, giocattoli, corone mortuarie, ecc. ecc**

Stabilimento Bacologico

A. DE MORI

VITTORIO (Veneto)

Cercansi seri rappresentanti in Città e Paesi limitrofi

Cedesi direttamente il Seme bachi di primissima qualità a prezzi limitatissimi

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:

Volete la Salute??

MILANO

«Avendo somministrato in parecchie «occasioni ai miei infermi il FER«RO-CHINA-BISLERI posso assi«curare di aver sempre conseguito «vantaggiosi risultamenti.» 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto)

Premiato all' Esposizione di Torino 1898

SEME BACHI CELLULARE

tutto di primo incrocio

e poligiallo extra

a prezzi e condizioni vantaggiose

RAPPRESENTANTE IN UDINE

il signor CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7.

Tropon (albumina assolutamente pura). Il migliore dei ricostituenti, per ammalati - deboli - convalescenti.

Pacco piccolo L. 1.25 Gr. 100 — Pacco grande L. 3.— Gr. 250

Depositario per Udine e Provincia, Angelo Fabris — Udine. Sconto ai signori Farmacisti.

La Sottoscrizione

alle Centinaia di Biglietti e di Frazioni di Biglietti

DELLE LOTTERIE RIUNITE

NAPOLI-VERONA

— È CHIUSA —

e fra pochi giorni verrà pubblicato l'avviso di reparto.

Sono ora in vendita i biglietti definitivi del costo di Lire *DIECI* ciascuno, che con orrono per intero a

2710 PREMI

da Lire 250000 125000 50000 25000 20000 ecc.

per l'importo complessivo di

UN MILIONE TRECENTOMILA

Lire in contanti esenti da ogni tassa

I mezzi biglietti del costo di lire cinque concorrono per metà a tutti i premi, e i decimi di biglietti del costo di UNA lira concorrono ai premi per la decima parte.

Premi di Consolazione

da lire 25000 - 12500 - 5000 e 2000 sono assegnati ai biglietti coi numeri immediatamente prima e dopo quelli che vinceranno

Lire 250000 125000 - 50000 e 20000

All'ultimo Numero estratto è assicurata la vincita di lire **20000**

In questa Lotteria è molto facile vincere, perchè i biglietti concorrono all'estrazione col solo numero progressivo, senza zeri davanti e senza serie o categorie, e i premi assicurati ad ogni centinaio sono molti e importantissimi, dal minimo di L. 200 salgono a Lire 250000.

L'estrazione verrà fissata quanto prima e avrà luogo entro il termine che tassativamente prescrive il brano del Decreto Ministeriale che quì si riporta.

«L'estrazione dei numeri vincenti si farà «in Napoli, verrà eseguita con tutte le for«malità e cautele a norma di Legge in e«poca da stabilirsi d'accordo fra i due Co«mitati e non potrà essere *in nessun caso* «*protratta oltre il 31 dicembre 1900.*»

La vendita dei biglietti è aperta in GENOVA presso la Banca F.lli Casareto di F.sco via Carlo Felice 10, incaricata dell'emissione, in Udine presso Lotti e Miani, Cambiovalute via della posta, nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

Si raccomanda di sollecitare le richieste per non correre il rischio di arrivare troppo tardi.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, e Malaria, ecc

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l' anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d' acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana (Trentino). *Magnifica posizione, riparata da' venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica asciutta, purissima. Bagni e fanghi, minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.* 200 Stanze, Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate e, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni.

Stagione *Maggio-Ottobre*. Informa la Direzione.

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento — Parigi Med. d' Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano

G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L· 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto cihmico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

CURA RADICALE
ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostruire l' organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

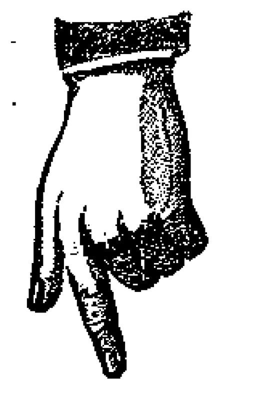
ASCPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano Dottor Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. — Vendita in tutte le farmacie.

NB. L' unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani, è la più ingegnosa scoperta terapuetica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. **chiedere** con cartolina doppia al D.r Moretti via Torino 21 - Milano - il modulo per la diagnosi e cura.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.



NON PIU'
POMATE
nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della **Lugolina**, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Cons. super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 1) anni. La **Lugolina** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, *forfora*, caduta dei capelli, scabbi-pruriti, foroncoli, macchie della pelle, morsicature d' insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l' Italia: **Carlo Erba**, Milano. Prezzo di ogni boccetta **L. 2.**

Trovasi in vendita all' ingrosso ed al minuto, anche presso

A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19 45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10
		23.20	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	Casarsaa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	11.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10. 20.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 2 9 25	9.49
O. 1 13.36	14 —	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 3 21.37	23.35	O. 2 22.05	22.25

(1) Questro treno si ferma a Cervignano.
(2) Querti treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle ore 20.40.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O 16 55	19.40
O. 17.35	20 45	D 18.39	20 05

Orario della tramvia a vapore

UDINE — SAN DANIELE

Partenze da Udine R.A.	S.T.	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	S.T.	*Arrivi* a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6 55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Avviso pei contribuenti.

Il sottoscritto rende noto a chiunque potesse avere interesse, che aprì uno Studio con recapito presso il notaio Zuzzi in Via della Prefettura, ed avrà per oggetto la trattazione di qualsiasi controversia in materia di Imposte dirette, Catasto e Riscossione.

Udienza ogni giovedì, dalle ore 9 alle 15.

Zuzzi Costanzo

Agente delle Imposte, pensionato.

VERO ESTRATTO di CARNE
LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la Firma *J. v. Liebig* in inchiostro azzurro.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n.o 31
UDINE

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche **a forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

La
ZAMPIRINA

E' la migliore e più efficace distruttrice delle **CIMICI, PULCI, FORMICHE,** ecc. ecc., preparata dal Dott. Gio. Batta Zampironi in Mestre (Venezia) più volte premiato pe' suoi **FIDIBUS** contro le **ZANZARE**; la si vende in vasetti di latta a Cent. 45 il vasetto, presso tutti i farmacisti e droghieri nazionali ed esteri.

Udine, 1900 — Tip Domenico Del Bianco.